

# Versari: problemi rilevati dall'Ausl

*Ispezione: esito preoccupante La Provincia: «Lavori in estate»*

di Gian Paolo Castagnoli

**CESENA.** Istituto Versari a pezzi: anche gli ispettori dell'Ausl mettono il dito nella piaga, confermando i problemi "ambientali". Carenze tali da dovere intervenire urgentemente. E infatti la Provincia si è impegnata ad effettuare alcuni lavori in estate.

## L'AUTOCRITICA

**CESENA.** Il "caso Versari" sta surriscaldando gli animi di chi frequenta l'istituto, per varie ragioni. La principale è un'omissione dei politici: non hanno comunicato ai diretti interessati il cambiamento di programmi e non li hanno convocati agli incontri sull'edilizia scolastica. Ieri l'assessore Collareta su questo punto ha fatto autocritica. Ma per quel che riguarda la mancata percezione del degrado della scuola, ha fatto notare che «il Versari è addirittura uno dei pochi istituti a disporre di un certificato di prevenzione incendi».

Tre giorni fa due specialisti dell'azienda sanitaria hanno fatto un sopralluogo nella sede della scuola, in via Emilia ponente. Hanno steso una corposa relazione, evidenziando parecchie inadeguatezze che destano preoccupazioni sul piano igienico e, più in generale, sul versante della sicurezza.

L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, **Margherita Collareta**, ne ha preso atto e ieri ha promesso lavori immediati. Obiettivo: rendere un po' più dignitosa la scuola prima della ripartenza della scuola, il prossimo autunno. Ma l'annuncio, fatto ieri durante un rovente incontro presso l'istituto professionale non ha sol-

levato grandi entusiasmi. Gli studenti, gli insegnanti e i genitori, presenti in gran numero (un'ottantina di persone in tutto), sono completamente concentrati sul futuro trasloco. Quello che era stato programmato nell'autunno 2008, dentro il "cubo" in costruzione vicino alla stazione, ma che nelle ultime settimane è sembrato sfuma-

re. «Se sistemiamo un po' la struttura - ha tuonato un genitore - è la volta che, con la scusa che l'edificio diventa un po' più bello, non andiamo più via».

Invece, per tutto il "popolo" del Versari la priorità è solo una: spostarsi al più presto. I problemi sono prima di tutto strutturali: dagli spazi angusti all'assenza di una palestra, dai

pezzi di soffitto crollati per tre volte alle finestre "da baraccopoli", e così via. Ma pesa tanto anche la posizione infelice: la scuola è affacciata sulla pericolosissima via Emilia e si trova in periferia, lontano dalla stazione, con la conseguenza di enormi aggravii di spesa per i trasporti. Un fattore, quest'ultimo, che incide molto in una realtà in cui gli allievi provenienti da fuori città sono il 71 per cento e con un alto tasso di famiglie con difficoltà economiche. Per tutte queste ragioni, e perché c'era stata una delibera in tal senso fin dal 1999, chi frequenta il Versari rivendica per sé il "cubo". E monta la rabbia di fronte all'ipotesi che nel nuovo fabbricato finiscano

invece Geometri e il liceo classico. Per la verità, nell'assemblea di ieri, l'assessore Collareta ha lasciato uno spiraglio aperto. Ha confermato che, al momento, «l'unica soluzione praticabile ci pare quella prospettata», ossia Itg e Monti nel "cubo" e trasloco del Versari rinviato probabilmente al 2010, in un'altra nuova scuola che si vuole costruire in viale Europa. Però ha aggiunto che «oggi non possiamo dire con sicurezza chi andrà in un preciso spazio, perché non sappiamo quanti iscritti avranno le varie scuole nel 2008-2009: per esempio, chi si aspettava che il liceo scientifico, in due anni, potesse crescere di ben 200 studenti?».